



# Le ali bruciate di Scampia

*Davide Cerullo era un ragazzino della periferia di Napoli, finito nelle mani della camorra. Ma a un certo punto ha deciso di voltare pagina. E ha intrapreso un percorso di rinascita, documentato da immagini e parole. Le prime (alcune compaiono in queste pagine) compongono la mostra fotografica "Ali bruciate. I bambini di Scampia" (fino al 22 ottobre alla Casa della Memoria e della Storia di Roma). Le seconde sono la materia del libro omonimo (Edizioni Paoline), frutto di una lunga conversazione con Alessandro Pronzato, prete e scrittore. Scatti e pensieri di Davide documentano la vita dei "bambini soldato" della camorra, e la vita nel quartiere di Scampia, molto noto per il degrado, poco per la dignità e il coraggio di chi vi abita e vi combatte per la legalità. A Scampia i ragazzi vendono droghe, o sono reclutati come sentinelle, piccolo esercito di fiancheggiatori della criminalità organizzata. Dietro queste "vite bruciate" vi sono condizioni di solitudine e abbandono. Durissime. Ma non abbastanza da spegnere la voglia di inventarsi altri orizzonti. Come la storia e lo sguardo di Davide dimostrano*





*fotoreportage*



settembre 2010 scarp *de' tempi* .7



## **le ali bruciate di Scampia**



*Lo sguardo di Davide: immagini e parole che illustrano un pezzo violento di Napoli, un quartiere sofferente e complesso, un microcosmo di debolezza e precarietà, una realtà drammatica. Che sembra l'inferno. Ma è piuttosto il calvario di tanti innocenti. E il luogo di testimonianza di tanti coraggiosi*



